



Legami dopo l'Adunata

■ C'è Ziano Piacentino e Ziano di Fiemme: la prima è nota come una delle "città del vino", la seconda è una ridente località montana a pochi chilometri da Trento. L'Adunata degli Alpini potrebbe essere "galeotta" nell'incontro a metà strada tra questi due borghi. «Mi piacerebbe stringere un bel patto di amicizia con loro, per poi dare vita ad un gemellaggio in piena regola - afferma Manuel Ghilardelli, sindaco di Ziano, quello Piacentino -. Al di là del nome, abbiamo in comune molti altri aspetti della vita: penso all'ospitalità, tratto distintivo loro come nostro, all'operosità dei due territori, alla buona volontà dei rispettivi abitanti, all'amore per la buona tavola e per il vino. Credo che il matrimonio tra i

due Ziano sarebbe senz'altro felice».

Tutto nasce dall'incontro - del tutto fortuito - che un nutrito gruppo di alpini ha avuto con *Libertà*. «Conosciamo il vostro Ziano - dicono i trentini riferendosi alla località valtidonese - e sappiamo che è un bel posto, pieno di viti e con tanti produttori vinicoli che lavorano con passione. È un bel biglietto da visita per qualsiasi provincia». Poco dopo, il discorso degli alpini si sposta sull'Adunata e sul trattamento ricevuto. «Questa vissuta a Piacenza - raccontano mentre mangiano una pizza e sorseggiano l'ultima birra di giornata - è una delle più belle di sempre. Non conoscevo le bellezze di questa città, ne siamo

rimasti sorpresi piacevolmente. E che dire della gente? Abbiamo ricevuto tanto calore, quasi inaspettato. Difficilmente abbiamo visto così tanto pubblico in ogni angolo solcato dalla sfilata alpina. È stata un'esperienza indimenticabile e dobbiamo dire grazie ai piacentini. Mi raccomando, mettetelo sul giornale che ringraziamo tutti quelli che ci hanno voluto bene nei giorni della nostra festa nazionale». Da qui, l'invito scoccato in direzione di *Libertà*. «Alla prossima Adunata, a Pordenone, nel 2014, *Libertà* è invitata nelle nostre tende. Sarà ospite gradito. Crediamo nell'amicizia e qui, di amici, pensiamo di averne conosciuti diversi».

Ziano di Fiemme è un luogo di villeggiatura incastonato nel-

la valle dolomitica da cui prende parte del nome. È nota per la qualità e la quantità delle sue piste da sci di fondo, come testimonia la scelta di disputare proprio qui il mondiale, in scena poche settimane fa. «Il loro nome è più conosciuto a livello nazionale ed internazionale, il nostro vorremmo che crescesse - ammette Ghilardelli -. Anche in questo senso, saldare i rapporti ed avvicinarci a loro potrebbe essere molto importante». Un ultimo appunto sulle tasse: «In Trentino, i soldi che versano gli abitanti restano sul territorio e vengono spesi per migliorarlo. E la ricaduta positiva si vede. Sarebbe fantastico se anche noi, un giorno, arrivassimo a tanto».

Riccardo Delfanti



Alpini trentini all'Adunata di Piacenza

«In guerra a 55 gradi sotto zero»

Fiorenzuola, al Mattei reduce racconta la ritirata di Russia

FIORENZUOLA - Molto intenso e ricco di momenti di commovente l'incontro di Pasquale Corti, reduce alpino della tragica ritirata di Russia, con tre classi quinte di Liceo e Itc del polo scolastico superiore Mattei. A settant'anni di distanza non si attenua il coinvolgimento emotivo con la tragedia che ha portato 242 tradotte di alpini al fronte russo e 7 soltanto al ritorno. «All'andata eravamo "gasati" perché pensavamo che i tedeschi fossero forti e con loro avremmo vinto. Al ritorno abbiamo vissuto la tragedia di essere buttati giù dai camion dei nostri "alleati" te-

deschi che non volevano saperne di aiutare gli italiani», racconta Corti, classe 1922 (quando partì per il fronte aveva 19 anni, più o meno l'età dei giovani a cui ha testimoniato). «Siamo tornati grazie a uomini come il generale Reverberi che ha rifiutato un comodo rimpatrio con la "cicogna", un piccolo velivolo che riusciva a varcare le linee, per restare con noi ad incitarci e rimettere insieme gli sbandati al grido "Sotto, chi vuol tornare in Italia. Tridentina avanti!».

Una frase diventata celebre. A quel grido di incitazione degli sbandati, pronun-

ciato con vigore da Reverberi, Corti era presente. «Ho l'immagine stampata nella memoria di lui che, in piedi su un piccolo cingolato e incurante delle raffiche russe, faceva la spola tra gli alpini a Nikolaevka dicendoci che dietro la collina c'era l'Italia».

Sono riecheggianti nel cuore e nella testa dei giovani uditori, alcuni messaggi del reduce: «Vi faccio l'augurio più sentito che non dobbiate mai vivere la guerra. Ma al tempo stesso vi dico di amare l'Italia. Dovrei odiarla perché mi ha mandato a 19 anni, con equipaggiamenti inadeguati, a combattere a 55



Il reduce Corti (al centro) insieme agli studenti e ad alcuni alpini

gradi sotto zero. Ma non è così, è amo il mio Paese».

All'incontro era presente anche una delegazione del gruppo alpini di Fiorenzuola

che ha consegnato alla scuola il gagliardetto di sezione. Interventò, a nome dell'Ana, l'alpino Nando Tribi.

d. men.

Rivergaro, la fanfara degli alpini alla messa e poi sfilata in piazza Paolo

RIVERGARO - (crib) Anche Rivergaro, nei giorni scorsi, ha avuto la sua piccola adunata degli Alpini. Niente a che vedere con i numeri registrati a Piacenza, ma bensì un momento di socializzazione altrettanto festoso organizzato dal Comune con la popolazione locale. Chi, tra le pene nere, non si è recato per diversi motivi a Piacenza ha potuto comunque fare festa in piazza Paolo, a Rivergaro, chiusa al traffico per l'occasione. Sabato sera, la fanfara Montenero di Torino - un gruppo composto da circa 50

elementi, diretta dal sottufficiale in forza alla Brigata Alpina Taurinense Jimmy D'Introno - si è esibita alla messa delle 18 nella chiesa di Sant'Agata gremita, alla presenza del sindaco Pietro Martini; subito dopo, esibizione in piazza Paolo per tutta la cittadinanza. E lo stesso ha fatto domenica mattina, prima di partire nel pomeriggio per l'adunata a Piacenza, dove ha regolarmente sfilato con gli altri gruppi: per l'occasione, i commercianti del paese hanno organizzato un aperitivo dedicato agli alpini, ri-

chiamando in piazza circa un centinaio di penne nere tra quelle che già nei giorni precedenti avevano affollato alberghi e agriturismi della zona, fino a Travo o Perino. Popolazione e commercianti hanno gradito questa piccola invasione, salutandola con l'auspicio di un ritorno non troppo distante nel tempo. Festeggiamenti anche nelle frazioni: sabato sera nella chiesa di Niviano si era esibito il Coro Ana Alte Cime di Brescia diretto dal Maestro Giuseppe Pagani, formato dai membri Ana in congedo.



La banda alpina a Rivergaro seguita e applaudita da ali di folla (foto Zangrandi)

NAZIONALE CANTANTI - In campo per solidarietà anche Maggio, Cantagalli e Moretti. Attesi pure Zlatanov e Piovani

Nibbiano, in arrivo tanti big della canzone

NIBBIANO - Conto alla rovescia per la sfida a calcio benefica tra Nazionale Cantanti e Valtidone Solidarietà che si disputerà sabato al campo sportivo Armando Molinari di Nibbiano. Una manifestazione promossa da Allied International, Progetto Vita e Action&Passion for peace. Intanto arrivano le prime conferme sulle formazioni. Oggi l'allenatore dei cantanti, Sandro Giacobbe, ha diramato un primo elenco: accanto ad alcune delle sue storiche "colonne", schiererà molti giovani talenti canori in grado di farsi valere anche con la palla tra i piedi. Con Luca Barbarossa, che è anche il nuovo presidente della Nazionale Cantanti, ci saranno Marco Masini, Paolo Belli, Neri Marcorè, Paolo Vallesi, Niccolò Fabi, Paolo Mengoli, Simone Tomassini, Gatto Pancieri e Alessandro Casillo. Portiere Daniele



L'incontro con cui, nei giorni scorsi, era stata presentata la manifestazione benefica

Battaglia. A disposizione anche Luca e Diego dei Sonhora. Ha confermato la sua presenza anche Antonio Maggio, vincitore del Festival di Sanremo nella categoria Giovani, che ha fatto di

tutto per scendere in campo anche se quella sera stessa sarà impegnato in uno spettacolo a Roma.

Della formazione dei cantanti faranno parte anche due "fuori

il consigliere di Progetto Vita, Paolo Rebecchi, e due volontari della medesima associazione: il cardiologo dottor Guido Rusticali e Andrea Arsaci. Ma altri nomi illustri, ancora top secret, premono alle porte dello spogliatoio. Valtidone Solidarietà si potrà fregiare anche di due "fuori quota" d'eccezione: l'idolo del Copra Volley Hristo Zlatanov, e Gianpietro "Pio" Piovani, amatissimo e indimenticato goleador del grande Piacenza in serie A.

L'intero incasso sarà devoluto per garantire la protezione con defibrillatori delle frazioni e di due impianti sportivi del comune di Nibbiano. Dopo l'acquisto delle apparecchiature, si procederà a formare i volontari abilitati ad usarli, sotto l'egida dell'associazione "Il Cuore di Piacenza". I biglietti saranno reperibili ancora sino a oggi nelle filiali della Banca di Piacenza in città, Valtidone, Rivergaro e Stradella e fino a domani pomeriggio nella Banca di Piacenza di Nibbiano e nella sede di PubliSi Comunicazione in via Roma 80 a Piacenza.

Notizie in breve

MONTICELLI

Parla l'imprenditore che lotta per la legalità

■ Stamattina, giovedì, alle 9,30 nella piazza della Rocca di Monticelli i ragazzi delle scuole medie di Monticelli e Caorso incontreranno Giuseppe Trimarchi, autore del libro intitolato *Calabria ribelle*. Trimarchi nel suo volume ha raccolto le testimonianze di calabresi onesti che quotidianamente combattono per la legalità, testimoniando la fiducia nella giustizia e nella legalità. I ragazzi potranno confrontarsi con uno dei protagonisti del libro, Gaetano Saffioti, imprenditore calabrese che con coraggio ha deciso di combattere la 'ndrangheta rimanendo nella sua terra. Saffioti, testimone di giustizia, ha denunciato coloro che gli chiedevano il pizzo e gli impedivano di svolgere la sua attività d'imprenditore onesto e, con gravi rischi per sé e la sua famiglia (vive sotto scorta) ha deciso di rimanere in Calabria. Saranno proprio i ragazzi di Caorso e Monticelli a intervistare questi invitati mettendo a frutto il lavoro svolto durante l'anno scolastico insieme ai volontari di Libera.

GOSSOLENGO

La deputata De Micheli incontra gli iscritti del Pd

■ Sabato alle 11 nella piazza del Comune di Gossolengo la deputata Paola De Micheli incontrerà i circoli Pd di Rivergaro, Travo e Gossolengo ma anche iscritti, simpatizzanti e amministratori. Prendendo un aperitivo, i partecipanti potranno confrontarsi con la deputata e apprendere notizie su quanto accaduto a livello nazionale e sui futuri scenari.

DOMENICA A PODENZANO

"Oltre l'autismo": un concerto benefico

■ (mp) Il Rotary club Valnure e Valtrebbia organizza domenica sera un concerto benefico a favore dell'associazione piacentina "Oltre l'autismo". La serata, che ha il patrocinio del Comune di Podenzano e il contributo di aziende e società del territorio, si terrà alle 21 al cinematografo Don Bosco di Podenzano. Il gruppo musicale "I viaggiatori per caso" - composto da Maurizio Malorni, Gianfranco Pastorelli, Roberto Santagostino e Antonio Savino - proporrà un viaggio musicale in 50 anni di musica leggera italiana. I fondi raccolti saranno destinati all'acquisto di attrezzature per aiutare minori ed adulti con autismo. L'associazione "Oltre l'autismo" è nata nel maggio 2003 da un gruppo genitori che desidera far conoscere questa sindrome e si propone di migliorare la qualità di vita delle persone con autismo e patologie correlate.

BORGONOVO

Oggi festa in omaggio a San Luigi Orione

■ (mm) Oggi a Borgonovo il Movimento laicale orionino festeggia San Luigi Orione. Alle 18,45 nella cappella dell'istituto Don Orione di via Sarmato si reciterà un rosario seguito da una messa celebrata da don Filippo Arcelloni, ex direttore del centro. Terminata la celebrazione ci sarà un momento di riflessione con don Gianni Castignoli su: "Identità dei fedeli laici nel mondo". Poi la banda don Orione terrà un concerto insieme alle majorettes. La festa si concluderà con una cena insieme.